



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

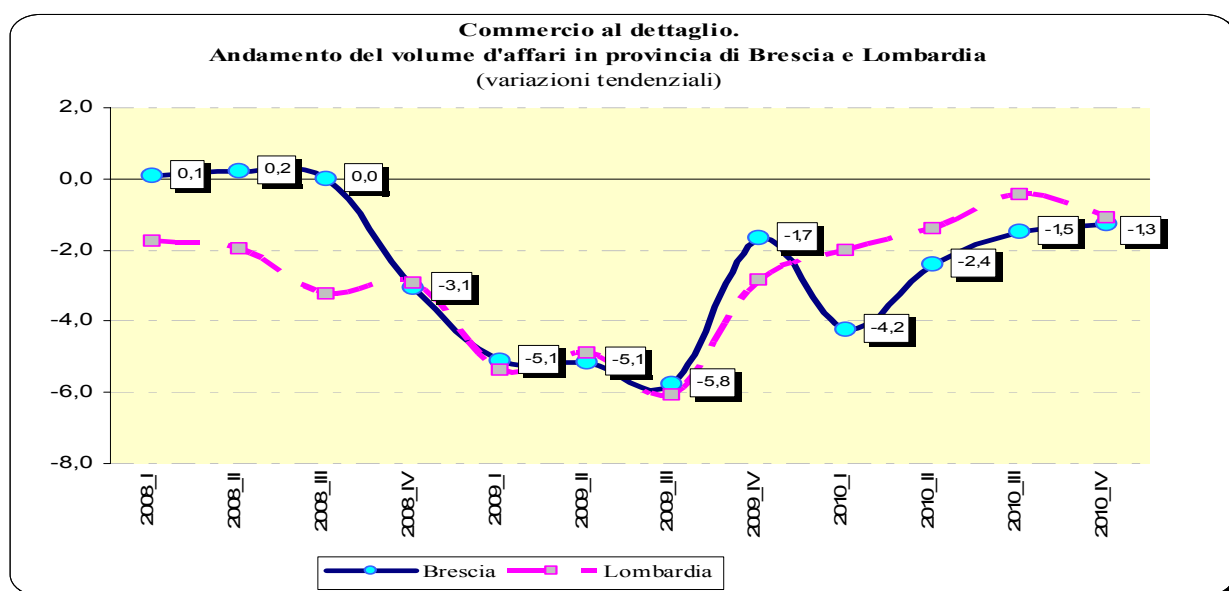
CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 4° TRIMESTRE 2010

Dall'indagine congiunturale del settore del commercio al dettaglio¹, condotta nella provincia di Brescia su un campione di 111 imprese (la cui copertura sul campione teorico è pari all'81,6%) emerge una dinamica complessiva che si mantiene in territorio negativo.

Il volume d'affari del 4° trimestre registra una contrazione tendenziale pari a -1,3%, più marcata rispetto alla diminuzione determinatasi a livello regionale (-1,1%).

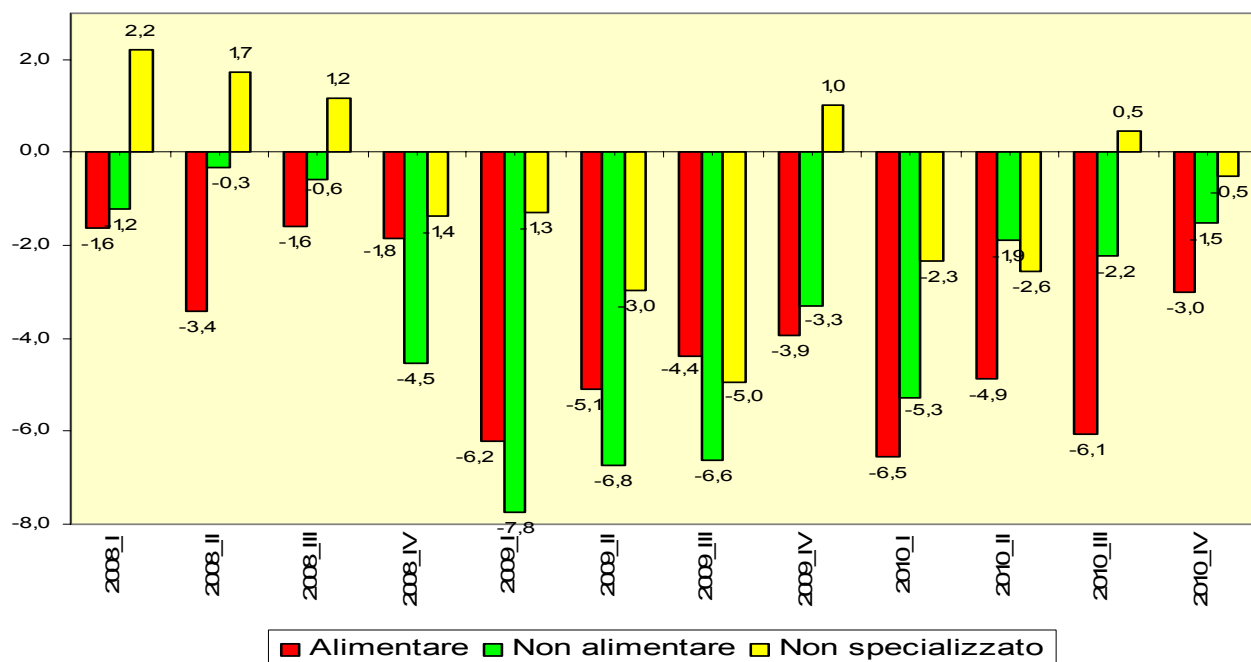
Il calo delle vendite è legato soprattutto alla performance negativa delle piccole imprese da tre a nove dipendenti che registrano una diminuzione del volume d'affari su base annua pari a -2,97%, mentre leggermente positivo è il trend delle medie (+0,92%) e stazionario quello delle grandi imprese (+0,0%); ambedue perdono terreno rispetto alla dinamica dei trimestri precedenti.

Relativamente ai settori merceologici i mesi da ottobre a dicembre confermano la difficoltà delle vendite del comparto alimentare che registra una flessione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del -3,0%. Negativo anche il dato su base annua del commercio al dettaglio delle imprese operanti nel comparto non alimentare (-2,2%) e con minore intensità anche del non specializzato (-0,5%).

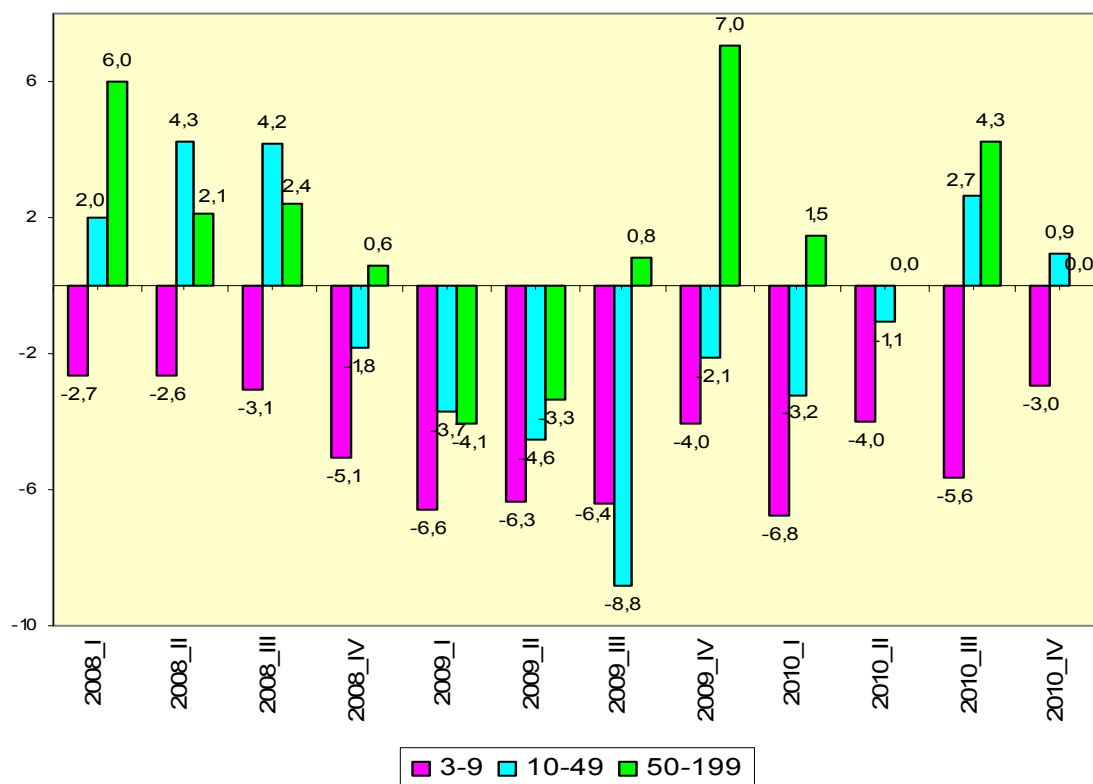


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate, sia nel campione regionale sia in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese, per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



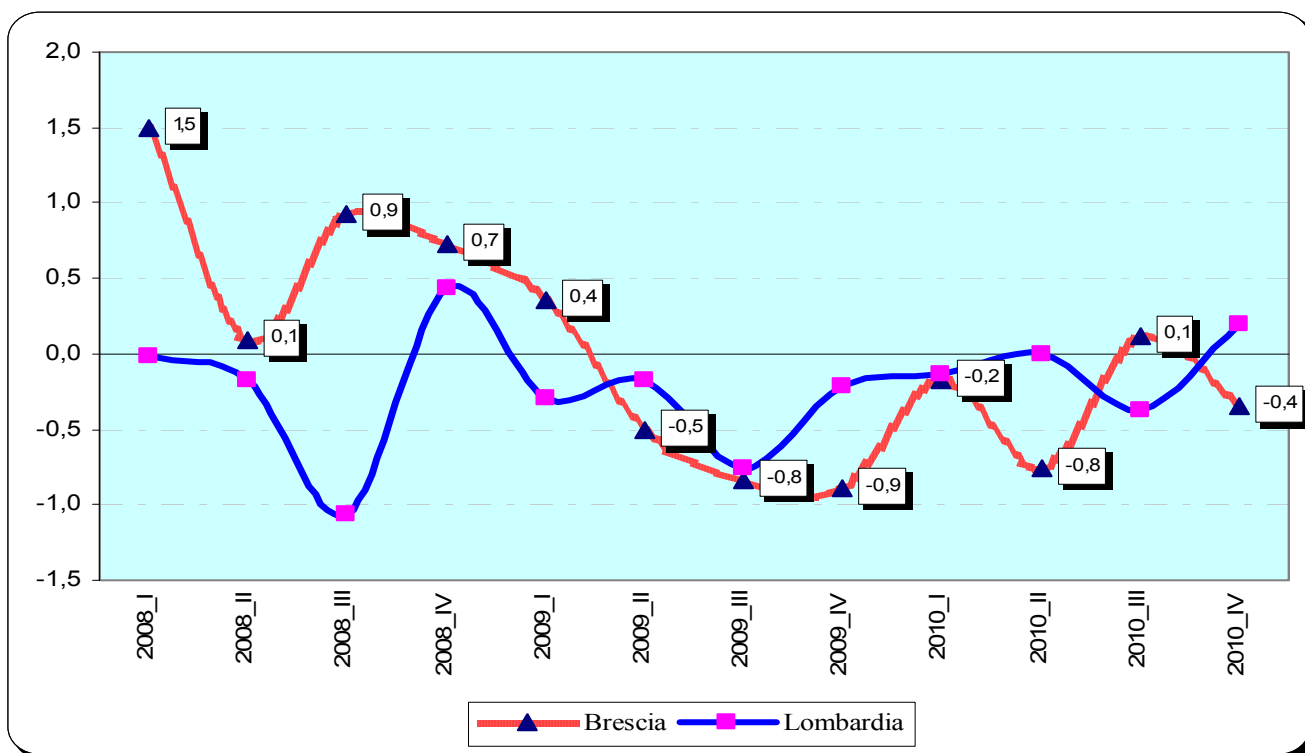
Dal lato degli ordini ai fornitori il 40,4% delle imprese intervistate dichiara un calo su base annua: il saldo percentuale tra aumento e diminuzione resta negativo e pari a -26,6% (era -35,1% nel terzo trimestre).

La consistenza delle giacenze risulta adeguata per il 72,1% delle imprese del campione.

In modesta crescita, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti pari allo 0,4%, lievemente superiore al dato regionale del +0,3%.

OCCUPAZIONE

L'andamento dell'occupazione nelle imprese del commercio al dettaglio segue la stessa direzione del volume d'affari: infatti il saldo tra nuovi ingressi e uscite al 4° trimestre 2010 risulta negativo e pari a -0,4%, interrompendo così la tendenza al recupero accennata nel trimestre precedente.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Gli operatori del commercio al dettaglio ripongono fiducia nel prossimo trimestre, prospettano, infatti, un miglioramento complessivo dovuto alla prevalenza dei giudizi di aumento di tutti gli indicatori rilevati, ovvero delle vendite (+14,5%) degli ordini ai fornitori (saldo 26,6%), del volume d'affari (18,2%). Relativamente all'occupazione, nonostante il saldo positivo (4,5%), non sono previsti mutamenti per il prossimo trimestre dal momento che il 93,6% delle imprese del campione non prevede un aumento o una diminuzione degli addetti.

Sul fronte dimensionale le più ottimiste si dichiarano le piccole imprese che prospettano aumenti delle vendite, degli ordini ai fornitori, del volume d'affari, dell'occupazione.

Le medie imprese prospettano cali delle vendite a cui si contrappongono aumenti degli ordini ai fornitori e del volume d'affari. Stazionarie le attese delle grandi imprese.

Dal lato dei settori tutti i comparti valutano un aumento delle prospettive di crescita di tutte le grandezze economiche rilevate.

